



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessèur per i enc locai*

Preg.mo Signor  
Cons. RICCARDO DELLO SBARBA  
Capogruppo Consiliare regionale  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

Gentile Signora  
Cons. BRIGITTE FOPPA  
Gruppo Consiliare regionale  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

Preg.mo Signor  
Cons. HANSPETER STAFFLER  
Gruppo Consiliare regionale  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

Gentile Signora  
Cons. LUCIA COPPOLA  
Gruppo Consiliare regionale  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

Preg.mo Signor  
Cons. PAOLO ZANELLA  
Gruppo Consiliare regionale  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

e, per conoscenza: Preg.mo Signor  
dott. JOSEF NOGGLER  
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor  
dott. MAURIZIO FUGATTI  
Presidente della Regione autonoma  
Trentino-Alto Adige/Südtirol

**Oggetto: risposta all'interrogazione n. 136/XVI dal titolo “*Delibere comunali introvabili dopo qualche settimana: il diritto civico di accesso è a tempo determinato?*”.**

Con riferimento all'*Interrogazione* di cui all'oggetto ed ai quesiti ivi posti, mi prego, innanzitutto, evidenziare come l'istituto dell'*accesso civico* richiamato dal testo dell'*Interrogazione*, trovi la relativa disciplina all'art. 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013 il cui comma primo precisa, da un lato, che “*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*”.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessèur per i enc locai*

Per altro verso, il successivo comma secondo, di detto art. 5, specifica invece che *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”*.

In particolare, l'articolo 5-bis, dedicato alle *Esclusioni e limiti all'accesso civico*, al comma secondo prevede – fra le altre cose – che *“L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; b) la libertà e la segretezza della corrispondenza; c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.”*.

Pertanto, con riferimento all'istituto dell'accesso civico, il Legislatore nazionale è intervenuto introducendo una ben precisa finalità, vale a dire quella di strumento in applicazione del generale principio di trasparenza, da intendersi quest'ultima come la totale accessibilità ai dati ed ai documenti in possesso della pubblica Amministrazione, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e, nel contempo, con la finalità di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa pubblica e favorire diffuse forme di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tuttavia, con l'*Interrogazione* in parola, non ci si riferisce alla fattispecie dell'accesso civico, ma ad un altro genere di pubblicazione che è minuziosamente disciplinata dall'*articolo 183* della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e che riguarda la fattispecie della pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi adottati dall'ente comunale, per i quali debba intervenire l'esecutività dei medesimi.

L'*articolo 183* – che è rubricato *Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni* – al comma primo recita, infatti, che *“Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate sull'albo telematico, per 10 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge. Tale pubblicazione deve avvenire entro 10 giorni dall'adozione; in caso di pubblicazione tardiva, eventuali interessati sono rimessi in termine per proporre reclami, opposizioni o rimedi giurisdizionali entro i termini prestabiliti, decorrenti dalla conoscenza dell'atto.”*

E' dunque, evidente, che la pubblicazione in questione – che deve avvenire entro dieci giorni dall'adozione del provvedimento amministrativo e deve rimanere in essere *“per dieci giorni consecutivi”* – si rivolge teleologicamente a strutturare quella situazione oggettiva di conoscibilità dei provvedimenti, in assenza della quale non potrebbe intervenire l'istituto dell'esecutività dei medesimi, posto che, come recita il successivo comma terzo, *“Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'inizio della loro pubblicazione”*.

Pertanto, i termini temporali in questione rivestono carattere perentorio ed essendo i medesimi fissati direttamente dalla legge, è ad essa che le Amministrazioni comunali devono fare obbligatoriamente riferimento nell'espletare le loro funzioni amministrativo-istituzionali.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessèur per i enc local*

Conseguentemente, non risponde al vero – come viene evidenziato con l'*Interrogazione* – che *“in molti comuni questi atti vengono esposti per un certo numero di giorni e poi spariscono dall'albo, rendendo così impossibile l'accesso”*, vale a dire la conoscenza da parte del cittadino che ne abbia interesse, decorso il termine dei dieci giorni, così come previsto dalla normativa, affinché l'atto possa diventare esecutivo.

Del resto, il decorso del termine che integra il presupposto, affinché subentri l'esecutività delle deliberazioni, non può essere tralasciato neppure nelle ipotesi e nei casi di urgenza, posto che in dette situazioni, come precisa il successivo quarto comma del citato articolo 183, *“le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti. In tal caso, la pubblicazione deve avvenire, a pena di decadenza, entro 5 giorni dall'adozione”*.

Il Legislatore regionale ha stabilito il surrichiamato arco temporale, affinché entro detto periodo di pubblicazione *“ogni cittadino (possa) presentare alla giunta comunale opposizione a tutte le deliberazioni”*, precisando che *“Le modalità, i termini e le procedure di risposta all'opposizione sono disciplinati con regolamento”*, come statuisce il successivo comma quinto: in questo modo, ha configurato una sorta di *sub-procedimento*, che deve collocarsi necessariamente prima del dispiego degli effetti collegati all'esecutività dei provvedimenti stessi ed attribuendo ad ogni cittadino – in una logica collaborativa – la possibilità di portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale precedente ogni pertinente valutazione prima che l'atto amministrativo dispegni i relativi effetti giuridici.

In altre parole, il periodo in questione, non integra un requisito temporale minimo, essendo, per contro, la durata di detta pubblicazione espressamente fissata dalla legge regionale e soprattutto per le finalità e le esigenze illustrate.

Se, poi, si vuole fare riferimento alla disciplina normativa vigente al di fuori dell'ordinamento giuridico della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, devo rilevare come, a tal riguardo, valgano gli stessi principi e le stesse regole, posto che le Amministrazioni comunali non possono dilatare a loro piacimento il periodo di pubblicazione dei provvedimenti deliberativi, non potendosi avvalere di disposizioni giuridiche che li autorizzino in tal senso.

In tal senso, torna utile richiamare le disposizioni in materia di *Privacy*, le quali sono molto rigorose sulla possibilità di trattare i dati personali e la cui pubblicazione può essere effettuata soltanto laddove si sia in presenza di disposizioni di rango primario oppure secondario che legittimino la pubblicazione stessa.

Inoltre, è da tempo che presso la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sussiste attenzione e sensibilità in materia, posto che già a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 10/2014 e, nello specifico, dell'articolo 1, comma 1, lettera g), la medesima ha contemplato che le Amministrazioni comunali – nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta – in luogo degli elenchi dei provvedimenti, possano pubblicare tutti i provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti.

In questo modo, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, così come di accesso civico ed Amministrazione trasparente, l'Istituzione regionale è andata ben oltre di quanto previsto e disciplinato a livello nazionale in materia di trasparenza, posto che a livello statale viene previsto il solo obbligo della pubblicazione ogni sei mesi dell'elenco dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assesseür per i enc locai*

Mi prego, inoltre, informare che il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, nella seduta del 12 dicembre 2022, in occasione della discussione del disegno di legge n. 54/XVI (legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità), ha approvato – all'unanimità – l'*Ordine del giorno* al disegno di legge stesso, concernente i *Termini di pubblicazione delle deliberazioni comunali*.

Con il suddetto *Ordine del giorno*, il Consiglio in parola, impegna la Giunta regionale a verificare i necessari passaggi, affinché tutte le deliberazioni comunali che non sono soggette a disposizioni normative in materia di *privacy*, siano pubblicate in formato digitale per un periodo, la cui durata non sia inferiore a cinque anni.

Si fa presente infine che le strutture competenti stanno effettuando le verifiche tecniche per l'introduzione nell'ordinamento comunale della suddetta modifica.

Con i migliori saluti.

– Lorenzo Ossanna –



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

---

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessëur per i enc locai*

An den  
Regionalratsabgeordneten RICCARDO DELLO SBARBA  
Fraktionsvorsitzender  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

An die  
Regionalratsabgeordnete BRIGITTE FOPPA  
Regionalratsfraktion  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

An den  
Regionalratsabgeordneten HANSPETER STAFFLER  
Regionalratsfraktion  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

An die  
Regionalratsabgeordnete LUCIA COPPOLA  
Regionalratsfraktion  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

An den  
Regionalratsabgeordneten PAOLO ZANELLA  
Regionalratsfraktion  
Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa Vërda

u. z. K.

Herrn  
JOSEF NOGGLER  
Präsident des Regionalrates

Herrn  
Maurizio Fugatti  
Präsident der Autonomen Region  
Trentino-Südtirol

**Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 136/XVI „Nach einigen Wochen unauffindbare Gemeindebeschlüsse: gilt das Recht der Bürger auf Zugang zu den Akten lediglich für eine befristete Zeit?“**

Mit Bezug auf die oben genannte Anfrage und auf die darin gestellten Fragen möchte ich zunächst darauf hinweisen, dass das in der Anfrage erwähnte Rechtsinstitut des *Bürgerzugangs* durch Art. 5 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 33/2013 geregelt wird. Dieser besagt im ersten Absatz Nachstehendes: „*Jeder hat das Recht, die im Sinne der geltenden Bestimmungen*



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessëur per i enc locai*

*veröffentlichungspflichtigen Dokumente, Informationen oder Daten zu beantragen, wenn diese von den dazu verpflichteten öffentlichen Verwaltungen nicht veröffentlicht wurden.“*

Zudem wird im zweiten Absatz des genannten Art. 5 Nachstehendes präzisiert: *„Zwecks Förderung einer diffusen Kontrolle über die Erfüllung der institutionellen Aufgaben und den Einsatz öffentlicher Mittel sowie der Beteiligung an der öffentlichen Debatte hat ein jeder – unter Beachtung der Grenzen betreffend den Schutz rechtlich relevanter Interessen gemäß den Bestimmungen laut Art. 5-bis – das Recht auf Zugang zu den Daten und Dokumenten im Besitz der öffentlichen Verwaltungen, die über die im Sinne dieses Dekretes veröffentlichungspflichtigen hinaus gehen.“*

Im Abs. 2 des Art. 5-bis (*„Ausnahmen und Beschränkungen des Bürgerzugangs“*) ist unter anderem insbesondere Nachstehendes vorgesehen: *„Der Bürgerzugang laut Art. 5 Abs. 2 wird auch verweigert, wenn die Ablehnung erforderlich ist, um eine konkrete Beeinträchtigung des Schutzes eines der nachstehenden privaten Interessen zu verhindern: a) Schutz der personenbezogenen Daten gemäß den einschlägigen Gesetzesbestimmungen; b) Korrespondenzfreiheit und Briefgeheimnis; c) wirtschaftliche und Handelsinteressen einer natürlichen oder juristischen Person, einschließlich des geistigen Eigentums, der Urheberrechte und der Geschäftsgeheimnisse.“*

Was den Bürgerzugang anbelangt, hat der nationale Gesetzgeber also mit der Einführung dieser Bestimmung eine sehr spezifische Zielsetzung verfolgt, d. h. die Einführung eines Instruments zur Anwendung des allgemeinen Grundsatzes der Transparenz, unter der man den uneingeschränkten Zugang zu den Daten und Dokumenten im Besitz der öffentlichen Verwaltungen versteht, um die Rechte der Bürger zu schützen und gleichzeitig die Beteiligung der Betroffenen an der Verwaltungstätigkeit zu fördern und eine diffuse Kontrolle über die Erfüllung der institutionellen Aufgaben und den Einsatz öffentlicher Mittel zu ermöglichen.

In der Anfrage Nr. 136 geht es allerdings nicht um einen Fall von Bürgerzugang, sondern um eine andere Art der Veröffentlichung, die im Art. 183 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 genauestens geregelt ist und sich auf die Veröffentlichung von Verwaltungsakten und -maßnahmen bezieht, die von der Gemeinde erlassen werden und vollziehbar werden müssen.

Dieser Art. 183 (*„Veröffentlichung und Vollziehbarkeit der Beschlüsse“*) besagt unter Abs. 1 nämlich Folgendes: *„Sämtliche Beschlüsse der Gemeinde werden – unbeschadet anderslautender Gesetzesbestimmungen – auf der digitalen Amtstafel der Körperschaft für 10 aufeinander folgende Tage veröffentlicht. Die Veröffentlichung muss innerhalb von 10 Tagen ab Beschlussfassung erfolgen; im Falle verspäteter Veröffentlichung laufen die Fristen für die Einlegung von Einsprüchen, Einwänden oder Rechtsmitteln seitens der eventuell Betroffenen ab Bekanntgabe des Rechtsaktes.“*

Es liegt daher auf der Hand, dass die besagte Veröffentlichung, die innerhalb von zehn Tagen ab Erlass der Verwaltungsmaßnahme zu erfolgen hat und *„zehn aufeinander folgende Tage“* fortbestehen muss, darauf abzielt, die objektive Möglichkeit der Kenntnisnahme der Maßnahmen konkret zu regeln, die als Voraussetzung für deren Vollziehbarkeit gilt, da ja – wie der nachfolgende Abs. 3 besagt – *„die Beschlüsse [...] zehn Tage nach dem Beginn ihrer Veröffentlichung vollziehbar“* werden.

Es handelt sich demnach um verbindliche Fristen, zumal sie direkt durch das Gesetz festgelegt werden, weshalb sich die Gemeindeverwaltungen bei der Ausübung ihrer administrativen und institutionellen Aufgaben zwangsläufig an diese Fristen halten müssen.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

---

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessëur per i enc locai*

Demzufolge ist die in der Anfrage enthaltene Behauptung, dass „in zahlreichen Gemeinden genannte Akte nur für eine gewisse Anzahl an Tagen auf der Amtstafel aufscheinen und dann verschwinden und somit nicht mehr eingesehen werden können“ nicht richtig, d. h. es stimmt nicht, dass die Kenntnisnahme durch die Bürger, die ein Interesse daran haben, nach Ablauf der in den Gesetzesbestimmungen für die Vollziehbarkeit der Maßnahme vorgesehenen zehntägigen Frist nicht mehr möglich ist.

Der Ablauf der Frist, der die Voraussetzung für die Vollziehbarkeit der Beschlüsse darstellt, darf übrigens auch nicht in dringenden Fällen außer Acht gelassen werden, da in solchen Situationen die Bestimmung laut Abs. 4 des genannten Art. 183 gilt: „Im Dringlichkeitsfall können die Beschlüsse des Gemeinderats oder des Gemeindeausschusses von der Mehrheit der Mitglieder für unverzüglich vollziehbar erklärt werden. In diesem Fall muss die Veröffentlichung – bei sonstigem Verfall – innerhalb von 5 Tagen ab Erlass vorgenommen werden.“

Der regionale Gesetzgeber hat den oben genannten Zeitrahmen so festgelegt, dass innerhalb der genannten Veröffentlichungsfrist „jeder Bürger [...] gegen sämtliche Beschlüsse beim Gemeindeausschuss Einwände vorbringen [kann]“, und im nachfolgenden Abs. 5 außerdem präzisiert, dass die „Modalitäten, Fristen und Verfahren zur Beantwortung der Einwände [...] mit Verordnung festgelegt“ werden. Er hat somit eine Art „Nebenverfahren“ eingeführt, das zwangsläufig vor der Entfaltung der mit der Vollziehbarkeit der Maßnahmen zusammenhängenden rechtlichen Wirkungen erfolgen muss, und im Sinne der Kooperation jedem Bürger die Möglichkeit eingeräumt, der Gemeindeverwaltung jede relevante Beurteilung zu unterbreiten, bevor der Verwaltungsakt seine rechtlichen Wirkungen entfaltet.

Anders gesagt, stellt die genannte Frist also keine zeitliche Mindestvoraussetzung dar, da die Dauer besagter Veröffentlichung ausdrücklich durch das Regionalgesetz und vor allem im Hinblick auf die dargelegten Zielsetzungen und Erfordernisse festgelegt wurde.

Wenn man sich außerdem auf die außerhalb der Rechtsordnung der Region Trentino-Südtirol geltende gesetzliche Regelung beziehen will, ist darauf hinzuweisen, dass diesbezüglich die gleichen Grundsätze und Regeln gelten: die Gemeindeverwaltungen können nämlich die Dauer der Veröffentlichung ihrer Beschlüsse nicht nach eigenem Ermessen verlängern, da es keine gesetzlichen Bestimmungen gibt, die sie dazu ermächtigen.

In diesem Zusammenhang sollte auch auf die Datenschutzbestimmungen hingewiesen werden, die im Hinblick auf die Verarbeitung personenbezogener Daten sehr streng sind und deren Veröffentlichung nur dann gestatten, wenn primäre oder sekundäre Bestimmungen vorhanden sind, die eine solche Veröffentlichung rechtfertigen.

Die Region Trentino-Südtirol ist außerdem seit Langem für dieses Thema offen und empfänglich, denn bereits mit der Genehmigung des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 hat sie – insbesondere im Art. 1 Abs. 1 Buchst. g) dieses Gesetzes – die Möglichkeit für die Gemeindeverwaltungen vorgesehen, im Rahmen der ihnen zuerkannten Autonomie alle von den politischen Führungsorganen und von den Führungskräften erlassenen Maßnahmen anstatt der Verzeichnisse der Maßnahmen zu veröffentlichen.

Die Region ist somit in Sachen Veröffentlichung, Transparenz, Verbreitung von Informationen, Bürgerzugang und Transparente Verwaltung weit über die auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen Bestimmungen und Regelungen in Sachen Transparenz hinausgegangen, wenn



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

---

*Assessore agli enti locali*  
*Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Assessëur per i enc locai*

man bedenkt, dass die in den staatlichen Bestimmungen nur die Pflicht vorgesehen ist, alle sechs Monate das Verzeichnis der von den politischen Führungsorganen und von den Führungskräften erlassenen Maßnahmen zu veröffentlichen.

Ich möchte Ihnen außerdem mitteilen, dass der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol in der Sitzung vom 12. Dezember 2022 anlässlich der Diskussion des Gesetzentwurfs Nr. 54/XVI (Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region) den Tagesordnungsantrag zu diesem Gesetzentwurf betreffend *Veröffentlichungsfristen für Beschlüsse der Gemeinden* einstimmig genehmigt hat.

Der Regionalrat fordert die Regionalregierung mit diesem *Tagesordnungsantrag* auf, alle Schritte zu überprüfen, die notwendig sind, damit alle Beschlüsse der Gemeinden, sofern sie keinen Privacy-Bestimmungen unterliegen, für die Dauer von mindestens 5 Jahren digital veröffentlicht bleiben.

Schließlich möchte ich darauf aufmerksam machen, dass die zuständigen Stellen derzeit die erforderlichen Überprüfungen im Hinblick auf die Einführung dieser Änderung in die Gemeindeordnungen vornehmen.

Mit freundlichen Grüßen

– Lorenzo Ossanna –